

FdS+ CARTABAND

Attività di creazione di strumenti musicali non convenzionali a partire da oggetti di uso comune (giornali, fogli e tubi di carta).

L'attività alterna giocosamente momenti di lavoro manuale e momenti di esplorazione sonora, allo scopo di apprendere semplici cellule ritmiche.

Età: 6/11 anni

Materiali: 3 fogli di giornale, 1 foglio di carta riciclata, 1 rotolo finito di carta igienica, 1 paio di forbici, 1 tubetto di colla o 1 rotolo di scotch

Si richiede ai partecipanti di cimentarsi nella **creazione di quattro oggetti sonori** che richiamano i suoni di strumenti convenzionali (tamburi, maracas, guiros, sonagli) utilizzati nella **linea pedagogica dell'Orff – Schulwerk***.

Dopo la costruzione di ogni singolo strumento segue una fase di esplorazione sonora per scoprire le varie possibilità, musicali e non, di ciascuno strumento. Si eseguono infine quattro semplici cellule ritmiche su un brano musicale.

Obiettivi:

- imparare a costruire strumenti non convenzionali tramite un lavoro manuale;
- esplorare le potenzialità sonore di un oggetto;
- realizzare cellule ritmiche su una struttura musicale.

Suggerimenti didattici

Dopo un primo ascolto si propone di lavorare in modo più approfondito sulla precisione ritmica e sulla struttura musicale.

Possibilità di lavorare su più gruppi con l'impiego simultaneo di più ritmi (poliritmia).

***ORFF - SCHULWERK**

Una parola difficile per un'idea pedagogica semplice: la musica si impara facendola e non astraendola. Imparare a scrivere le note sul pentagramma non significa "imparare la musica" ma imparare a codificarla: cominciare a valle invece che a monte. La musica si "impara" invece, in primo luogo, traducendo in concreto il proprio bisogno di viverla fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla nostra formazione e crescita globale come individui. Si "impara" attraverso una esperienza creativa e collettiva che coinvolga tutto ciò che alla musica è o può essere inerente: gesto, movimento, danza, scansione verbale, vocalità, strumentario musicale, drammatizzazione e performance. Attraverso tutto ciò potremo "imparare", cioè "capire" la musica: capire come e perché essa nasce, individuarne le componenti espressive e strutturali e, infine, razionalizzarla, anche attraverso la notazione come indispensabile forma di memorizzazione e di comunicazione.